



Mountain Bike

IN SELLA AL MONTE CAVALLO

Cicloalpinismo in alta Valle Brembana

di Gianpiero Giupponi

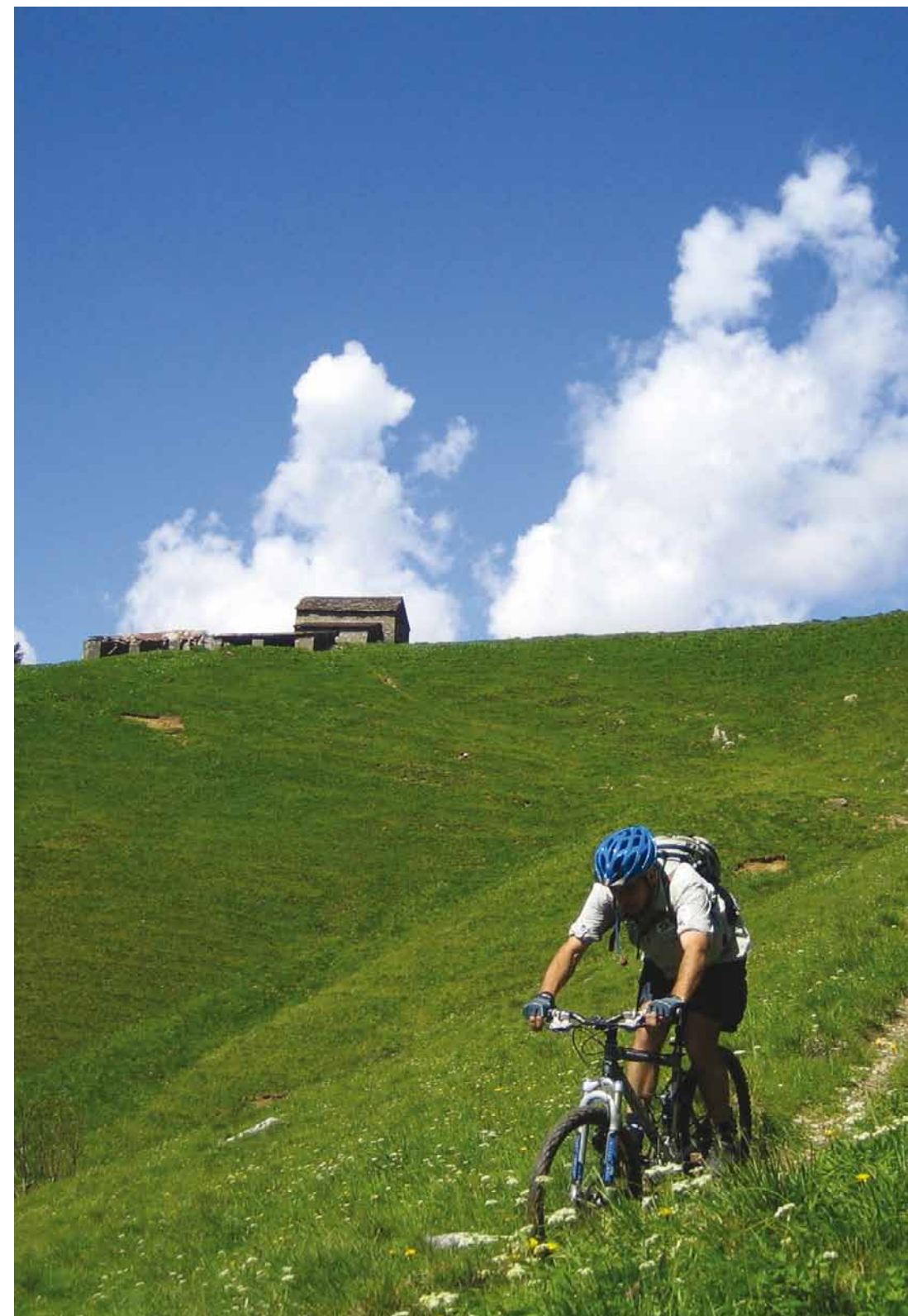


Luogo di partenza e arrivo di questa interessante gita è Piazza Brembana, (536 m) incrocio delle due vallate che andremo a visitare, dove è possibile lasciare l'auto nell'ampio parcheggio alla base della gradinata della chiesa parrocchiale.

Percorriamo la strada asfaltata dirigendoci verso Branzi e di seguito a Valleve (acqua davanti alla chiesa) da dove, proseguendo su pendenze più impegnative, giungiamo al bivio per Foppolo (18,7 km); giriamo a sinistra e, dopo alcuni tornanti, arriviamo al grande parcheggio di S. Simone, (1.670 m), località invernale di sci.

Pedaliamo ora su una bella strada sterrata ed ammirando

il selvaggio versante nord del Monte Pegherolo, in breve tempo, siamo alla Baita Camoscio (23,4 km - 1,55 ore - 1.222 m di dislivello). Una sosta ritemprante è d'obbligo: la gita diventa impegnativa e lungo tutto il percorso non troveremo altri punti d'appoggio e possibilità di ristoro. Imbocchiamo, a sinistra in salita, la strada di servizio agli impianti di sci che, più avanti, si raccorda con il sentiero marcato CAI n. 116 (al bivio a sinistra) ben poco pedalabile a causa della pendenza e del fondo molto rovinato e sconnesso. Seguiamo il tracciato logico, indicato dal segnavia CAI, dirigendoci in direzione dell'ampia sella del Passo S. Simone, situato a 2.000 m, che raggiungiamo con un ultimo sforzo (25,0 km - 2,15 ore - 1.455 m di dislivello).



Scendendo in Val Terzera, lungo il sentiero n. 115, in primavera inoltrata, è ancora possibile trovare accumuli di neve, scivolata dal ripido versante del Monte Cavallo. Con molta cautela, iniziamo la discesa che vede la prima parte parecchio tecnica, dove è richiesta un'ottima capacità nella conduzione della bici.

Circa 400 metri sotto il passo, superato una specie di ponticello in sassi, è possibile salire a piedi al Monte Cavallo, 2.323 m, oppure proseguire con la MTB per un poco su una piccola dorsale, per poi scendere, a sinistra, lungo il sentiero nel pascolo. Passiamo davanti alla Baita Nuova e successivamente alla Baita Dossello a 1.760 m, (all'angolo c'è l'indicazione Mezzoldo e la bandierina CAI con il n. 115) posizionata su un piccolo pianoro (2,30 ore). Scendiamo

a sinistra per circa 100 metri in direzione della valle e poi decisamente a destra, tagliando velocemente il pascolo, fino ad arrivare ad un brusco cambio di pendenza con alcuni tornantini. Poco più sotto, prima di una malga adagiata in una piccola conca, bisogna prestare molta attenzione nell'immettersi a sinistra sul sentiero n. 134, segnalato da un cartello in metallo che ci indirizza ad attraversare il torrente. Entrando in un rado bosco di larici, passando sotto ad alcuni salti di roccia, spingendo o portando la bicicletta, guadagniamo una sella erbosa (dal torrente in 15 minuti), dove abbiamo una bella vista panoramica sui Monti Valletto, Ponteranica, Fioraro e il Rifugio Cà S. Marco. Tenendo in piano a sinistra, in breve siamo alla Baita Begna a 1.718 m (27,5 km - 2,50 ore - 1.553 m di dislivello) e al Baitone

di Begna 1.730 m, recentemente ristrutturato, dove non resta che seguire fedelmente il sentiero n. 134 che ci condurrà fino a Piazzatorre. Ora il percorso, che si sviluppa sul versante opposto della montagna, è molto bello, divertente, ciclabile quasi per intero, grazie al fondo liscio e senza ostacoli, fra pinete e pascoli punteggiati da alpeggi. Arriviamo alla Casera di Monte Cavallo e scendiamo sul sentiero solitamente semi-nascosto da grandi foglie, passando sotto la lunga baita diroccata. Seguiamo il sentiero nel prato infilandoci poi nel bosco, dove il terreno in parte sassoso suggerisce cautela. Attraversiamo la selvaggia Valle di Monte Cavallo e spingiamo per cinque minuti la MTB per superare il piccolo dislivello; quindi ritorniamo in sella, con alcuni brevissimi cambi di pendenza,

intervallati da falsi piani. L'itinerario continua in discesa, lungo una sorta di mulattiera nell'ombreggiata pineta, in direzione Prati di Pegherolo; alcuni tornanti ci faranno perdere quota fino alla Valle di Pegherolo. Passiamo sopra un ponticello in cemento, (33,9 km - 3,35 ore) continuando poi sullo sterrato che conduce nelle vicinanze di Piazzatorre; si consiglia di scendere solo per cento metri, dove, a sinistra, davanti ad una fontana, inizia un bellissimo sentiero. Inizialmente in salita ma pedalabile, poi in leggera discesa, rapidamente, ci porterà a Piazzatorre a 868 m, dove incrociamo la strada asfaltata (36,5 km - 3,50 ore). Giriamo a destra e a questo punto basta seguire per circa 20 minuti la strada fino a Piazza Brembana che dista 9 km, per ritornare al luogo di partenza.





IL PERCORSO IN GPS

Tutto l'itinerario descritto è stato mappato con la moderna tecnologia GPS. Collegandosi al sito www.percorsimtbvalbrembana.it è possibile trovare la scheda tecnica del percorso, scaricare le tracce GPS in formato gpx e visualizzarlo con il programma Google Earth.

Luogo partenza e arrivo: Piazza Brembana (BG)

Tempo di percorrenza: ore 4,10 effettive

Lunghezza percorso: km 45,7

Dislivello: 1665 m

Grado di difficoltà: impegnativo per: la lunghezza, il notevole dislivello, il tratto non ciclabile dalla Baita del Camoscio al Passo S. Simone e i tratti molto tecnici in discesa.

Ciclabilità: 95 %

Note: in alcuni incroci di difficile orientamento, seguire la direzione segnalata da marcature arancioni.

Valle Brembana

Lombardia - Italy

Cuore Verde delle Orobie

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

Piazza Brembana (Bg) - Tel. 0345.81177 - Fax 0345.81240

UFFICIO TURISTICO I.A.T. - Tel. 0345.21020

www.vallebrembana.com